

LE IMPOSTE

Imu sui terreni il pagamento slitta al 2015



MARIO NERI

UN PO' di ossigeno. L'Imu sui terreni agricoli non dovrà essere pagata entro il 16 dicembre. Per sborsare i 28 milioni di euro che il governo di Matteo Renzi ha calcolato per i contribuenti toscani con la reintroduzione della tassa abolita nel 2013 dall'esecutivo di Enrico Letta, ci sarà tempo fino a metà 2015. Dopo le proteste di Anci, Unioni dei Comuni montani e associazioni degli agricoltori, il ministero dell'Economia apporterà qualche aggiustamento alla bozza del decreto che modifica il sistema di esenzioni previsto da venti anni sull'imposta municipale. «Oltre che una stangata, sarebbe stata un'ingiustizia», confida una fonte da Palazzo Chigi, «molti cittadini rischiavano di non venire informati e quindi non essere messi nelle condizioni di saldare in tempo». I tecnici del Mef stanno preparando varianti che consentano ai Comuni di ascrivere a bilancio 2015 risorse che entreranno realmente in cassa solo a giugno, e altre che ristabiliranno il vecchio metodo Istat per la classificazione di montanità. Resteranno tre le fasce di versamento del tributo: pagano tutti sotto i 280 metri di altitudine, sono esentati i coltivatori diretti e gli imprenditori agricoli professionali fra i 281 e i 600 metri, esonerati tutti sopra la soglia dei 600 mt, ma l'idea è di ritornare a prendere come riferimento l'altitudine orografica del territorio e non quella della sede comunale. Una retromarcia che varrà, però, solo per il prossimo anno. L'Imu 2014, sebbene rimandata di qualche mese, resta comunque un salasso per agricoltori e residenti di 225 comuni su 280 in Toscana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

